

# ■ CASTROLIBERO I residenti in località Ortomatera chiedono interventi di bonifica «Surdo, a rischio la salute pubblica»

*Manca la manutenzione ordinaria. Il fiume è diventato una discarica a cielo aperto*

di EMILIO PELLICORI

CASTROLIBERO - I residenti di località Ortomatera del comune di Castrolibero denunciano lo stato di degrado e di abbandono in cui versa la loro contrada. Nello specifico si dicono preoccupati per le condizioni in cui versa la zona in cui scorre il fiume Surdo.

Alle soglie della stagione invernale e alla luce delle possibili piogge c'è preoccupazione in merito alla messa in sicurezza del fiume stesso e alla necessità di tenere il fiume pulito anche in virtù della copiosa presenza di insetti quali zanzare.

Un intervento di pulizia che si ritiene necessario per la tutela della salute pubblica. L'area attraversata dal fiume manca di manutenzione ordinaria ormai da diversi anni e nel corso del tempo è divenuta una discarica a cielo aperto che non solo può rappresentare un rischio idrogeologico ma anche un rischio per la salute.

L'ingente quantità di rifiuti abbandonati nell'alveo del fiume e sopra il ponte ne compromettono la sicurezza e la viabilità. L'area non è solo utilizzata come deposito di rifiuti speciali e urbani di vario genere, ma è caratterizzata da un forte stato di abbandono anche sotto l'aspetto della manutenzione ambientale. Il letto del fiume, infatti, risulta completamente invaso da vegetazione e sterpaglia al punto che dal ponte si stenta perfino a vedere l'acqua. La de-

I rifiuti abbandonati abusivamente lungo il fiume Surdo. I cittadini residenti in località Ortomatera chiedono un intervento



nuncia dei residenti non si limita all'alveo del ponte e al pericolo dato dalla fognatura presente, ma anche alla sicurezza della viabilità del ponte stesso che versa in condizioni pietose e presenta ad esempio i guarda via con diversi cedimenti che di fatto ne compromettono la sicurezza sia dei passanti a piedi e che di quelli a motore. L'auspicio dei residenti è che al più presto intervenga il comune e metta in sicurezza la zona in modo da ridurre i rischi causati dal degrado e dall'inquinamento ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ RENDE L'iniziativa «Resto al Sud» Una giornata per illustrare il bando

RENDE - AssoCalabria ha organizzato per mercoledì 30 ottobre un open day per illustrare le potenzialità e i dettagli del bando «Resto al Sud».

L'appuntamento è fissato per le 17.30 nella sede di via Goldoni a Rende.

«Grazie ad un'idea, un buon piano d'impresa e il sostegno di un incentivo dedicato, un giovane può avviare la sua impresa, creandosi un lavoro invece di andare a cercarlo fuori», spiegano i responsabili dell'associazione AssoCalabria.

Resto al Sud è l'incentivo che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali ed è rivolto in particolare a soggetti fino a 46 anni residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

## PROVINCIA

### Esperti, ricercatori e associazioni si confrontano sulla rete 5G

COSENZA - «Verità sulla tecnologia 5G. A colloquio con coloro che studiano, ricercano, scoprono. Soluzioni di scienze e di diritto»: questo il tema dell'incontro che si terrà oggi, alle ore 16.30, a Cosenza alla Sala degli Specchi del Palazzo della Provincia. In Calabria sono quattro i comuni pilota coinvolti nella sperimentazione del 5G: Capistrano, Soriano, Sorbo San Basile e Canolo.

«Proveremo a fare chiarezza -

ha affermato il presidente della Provincia Franco Iacucci - insieme a esperti, ricercatori e associazioni che si interessano di salute e ambiente. L'obiettivo è quello di riflettere e discutere insieme dello sviluppo delle reti di telecomunicazione ad alta frequenza».

All'incontro, che verrà moderato dalla psicologa e dottoressa in Scienze pedagogiche Maria Enrica Costabile, parteciperanno Franco Iacucci (presidente

della Provincia di Cosenza), Stefano Bertone (avvocato, esperto in danni di massa, Studio Ambrosio e Commodo - Torino), Luigi Angeletti (avvocato, amministrativista, studio Ambrosio e Commodo - Torino), Andrea Vornoli (PhD in Farmacologia e tossicologia, ricercatore dell'Istituto Ramazzini - Bologna), Andrea Grieco (professore di fisica e matematica, esperto di elettrosmog - Milano), Maurizio Martucci (giornalista e scrittore), Giancarlo Spadanuda (ing. Ctu della Magistratura per l'Elettrosmog), Agostino Di Ciaula (presidente del Comitato Scientifico Isde). Conclude l'assessore regionale alla Tutela dell'Ambiente Antonella Rizzo.